



Mostra organizzata dalla Biblioteca dell'Archiginnasio e dall'Archivio di Stato di Bologna

nell'ambito di *Griffo la grande festa delle lettere*

Mostra a cura di:  
Pierangelo Bellettini, Rita De Tata,  
Anna Manfron

Progetto grafico:  
Manuela Marchesan

Allestimento:  
Pietro Alagna, Irene Ansaloni, Farima Astani,  
Florian Boschi

Catalogazione:  
Elisa Rebellato, Laura Tita Farinella

Segreteria e Amministrazione:  
Sonia Venturi, Renza Zanacchini,  
Christian Zuin

Comunicazione e promozione:  
Marilena Buscarini, Anna Maria Cava

Progetto sito web *Sulle tracce di Francesco Griffo*:  
Rita Zoppellari

I libri e i documenti esposti provengono dalle raccolte della Biblioteca dell'Archiginnasio, dell'Archivio di Stato di Bologna, della Biblioteca Universitaria di Bologna e della Biblioteca comunale Majani-Nasica di Budrio

Si ringraziano: Angela Amato, Cristiana Aresti, Elisabetta Ariotti, Giordano Cola, Mirko Degli Esposti, Marinella Marvelli, Maurizio Messina, Giacomo Nerozzi, Stephen Parkin, Elisabetta Sciarra

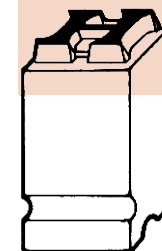
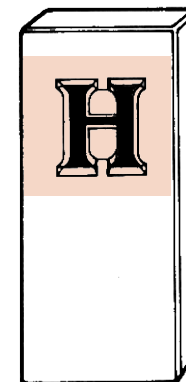
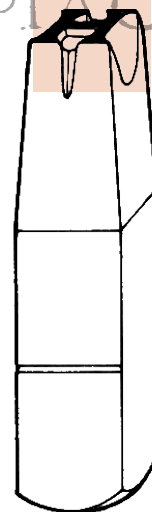
La mostra è dedicata alla memoria di Luigi Balsamo (1926-2012) nel cinquantesimo della pubblicazione del suo *Le origini del corsivo nella tipografia italiana del Cinquecento* (Milano, Il Polifilo, 1967)

MIRE, ET ALTRONDE IN SOMNO  
VNA CONVALLE, LA QVALE NEL  
A DE VNA MIRABILE CLAVSURA  
TENTOSA PYRAMIDE, DE ADMI-  
A, ET VNO EXCELSO OBELISCO DE  
E CVLLIGENTIA ET PIACERE  
A C...

ἄξι  
διεφο-  
ρῶς,  
ἀλλ' οὐ  
πολλὰς μὲν μν-  
εῖδας διορθώσαντι  
σφαλμάτων πολλὰς δεξι-  
χους τὰ πειρεῖσαι γὰρ μένων καὶ τὰ  
λογιστὴν πρὸς τὸν ἀσχετὸν ἀσχετοῦ  
καὶ χυδῶν, ἐς πῦρ προσήκουσαν τῆς ἐμμετρίας  
τάξεως ἀκρίβειαν ἀποκαταστήσαντι, χροῶν εἰς δόξαν.

on omnis moria  
itabit libitina  
rescam laude re  
candet cum taci

officio intente & immote. Alcune altre colum-  
ne di questa medesima forma, cum gli dui  
terti di alieatura torquata, & lo infi-  
mo arulato come è detto, mutua-  
no geminate di limiamento. Ta-  
le haueuio tra tuberate tette  
di frōde & fructi icurue-  
fēte pueruli ludibōdi.  
Alcune multiphi ci no  
phaxi scalpure gregiaūte fide  
molte haueuio exscalpte cōgerie di exuue.  
Altre occupati di signi appaēti plaudēte dec, &  
lluli & uictorie copie & tituli & altri ornamēti cōgnētiffimi.



## Le origini della tipografia

Le origini della stampa a caratteri mobili risalgono alla metà del '400, quando nell'ambiente degli orefici tedeschi venne perfezionato il sistema punzoni-matrici-caratteri che ne è alla base. Fra i primi volumi stampati con caratteri mobili il più famoso è la *Bibbia delle quarantadue linee*, realizzata a Magonza da Gutenberg nel 1455. In Italia la stampa arriverà verso il 1463; il primo libro datato è del 1465.

# I caratteri di Griffo

14 dicembre 2017 - 18 febbraio 2018

Biblioteca comunale  
dell'Archiginnasio  
Quadriloggiate superiore  
Piazza Galvani, 1 - Bologna

Princeps Aeolium eduxisse modos.  
Deduxisse modos.  
Quaesitam meritis.  
Lauro cinxerit uolens Melpomene comam.

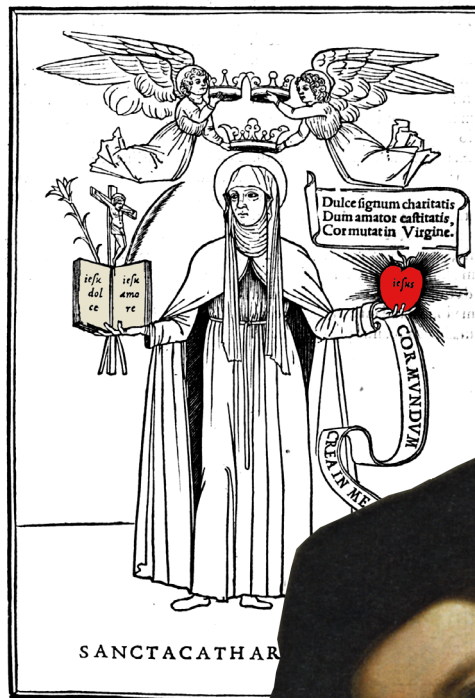
## La doppia innovazione del 1501: i portatili in corsivo

Nell'officina di Manuzio, Griffo partecipò alla realizzazione di un nuovo progetto: libri *in ottavo* stampati con il carattere corsivo da lui disegnato e inciso. Le piccole edizioni aldine ottennero un enorme successo, tanto da essere subito copiate in edizioni pirata.

## Tentativi di rivalse e ritorno a Bologna

Dopo la rottura con Manuzio, nel 1503 Griffo si trasferì nell'Italia centrale, lavorando per altri tipografi e, infine, nel 1516 ritornò a Bologna per impiantare una sua stamperia. Ripartì dal corsivo che lo aveva reso famoso, realizzando una serie di sei edizioni in un formato molto ridotto e con caratteri corsivi piccolissimi. L'impresa si interruppe a seguito dall'uccisione del genero, delitto per il quale Griffo nel 1518 fu condannato a morte in contumacia. Sembra sia vissuto fino al 1523.

TRANSIIT AD SPONSVM TRIBVSEXORNATA CORONIS



## Gli esordi e la carriera di Francesco Griffo

Anche il bolognese Francesco Griffo era un orefice e nel 1476 è documentato a Padova, dove ebbe l'incarico di realizzare punzoni e matrici per ottenere caratteri gotici da stampa. In seguito si trasferì a Venezia al servizio di Aldo Manuzio, per il quale realizzò caratteri greci e tondi che furono utilizzati in edizioni famosissime, come l'*Opera omnia* di Aristotele (1495-1498) e l'*Hypnerotomachia Poliphili* (1499).

